

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI DELLE INSERZIONI

PREZZI D' ABBONAMENTO  
Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

ESCE TUTTI I GIORNI

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 6 Aprile

### L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'imporlo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

### Solo in Italia

Non tanto di rado ci accade di esclamare: « queste cose succedono solo in Italia! » L'esclamazione lascia naturalmente il tempo che trova e la frase solo in Italia sembra... un modo di dire qualunque.

Pur tuttavia sta il fatto che in Italia avvengono e si ripetono cose, le quali non sarebbero possibili in altri paesi. Ignoriamo quale sia la ragione vera di ciò, ma il fatto esiste veramente.

Oggi vogliamo darne una prova con documenti ufficiali alla mano.

Come è noto, quando un proprietario di terreni o di fabbricati non paga le tasse dovute allo Stato (ciò che succede quasi unicamente fra i possidenti minuscoli) il Demanio, dopo un dato tempo, si impadronisce della proprietà spettante al contribuente moroso. Dal 1.º gennaio 1873 al 30 giugno 1887 furono espropriati in questo modo quasi 55 mila immobili, dei quali più di 39 mila rimasero inutilizzati, cioè a dire nelle mani del governo, senza poter essere nè retrocessi ai proprietari, nè venduti, nè affittati.

Per questi 39 mila immobili, rimasti in proprietà del Demanio lo Stato ha dovuto pagare più di un milione e 145 mila lire agli esattori e ne paga quasi 277 mila ogni anno, per imposte comunali e provinciali che naturalmente vanno aumentando sempre in causa delle sovrimposte. Oltre a tutto ciò, non riscuote naturalmente le tasse erariali che riscuoteva sugli immobili stessi, prima di appropiarli.

Ma, si dirà forse da taluno: se il governo ha perduto e perde dagli immobili rimastigli sulle spalle, avrà almeno guadagnato da quelli che riuscì ad affittare.

Son cose da ridere... ma il governo ci ha perduto anche qui! Esso è riuscito ad affittarne mille e settecento, riscuotendo ogni anno lire 31 mila e 500 di affitto.

Ma prima dovette rimborsare all'esattore 103 mila lire; poi deve pagare ogni anno 25 mila e 500 lire di imposte comunali e provinciali; finalmente deve provvedere alle spese di riparazione degli immobili stessi. Aggiungete gli affitti non riscossi, fate il totale e troverete che il governo... ci ha perduto e ci perde un tanto.

Resterebbero gli immobili o re-

trocessi agli antichi proprietari che si misero in corrente colle tasse, ovvero rivenduti. Se il governo ci avesse perduto anche qui, converrebbe che certe cose sono possibili proprio solo in Italia?

E così è veramente. Dagli immobili retrocessi o venduti, lo Stato ha riscosso un milione e 64 mila lire.

Ma ha dovuto pagarne 709 mila e 493 all'esattore. Direte che gliene sono rimaste sempre più di 354 mila. Niente affattissimo; giacchè prima di retrocedere o di rivendere quegli immobili, ha dovuto tenerli varii anni per conto suo, pagando ogni anno 162 mila e 558 lire di imposte comunali e provinciali.

La conclusione del discorso è questa, che, in quindici anni e mezzo, 55 mila cittadini furono espropriati dei loro averi, non solo senza che il governo ci guadagnasse un soldo, ma anzi affinché ci perdesse.

Si domanderà certo: ma il Parlamento, ma la Direzione Generale delle imposte ignorano tutto ciò?

Il Parlamento... Tutte le cifre che avete letto più sopra sono state copiate dalla pagina 46 dell'ultima relazione della Commissione generale del bilancio, sul rendiconto consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1886-87.

La Direzione Generale delle imposte... Essa scrive che le espropriazioni per mancato pagamento di tasse hanno avuto le seguenti conseguenze:

« 1. perdita dell'imposta erariale per la cui esazione si procedeva all'esecuzione; »

« 2. pagamento ai comuni ed alle provincie delle sovrimposte arretrate; »

« 3. pagamento all'esattore delle spese degli atti esecutivi; »

« 4. perdita continuativa delle imposte erariali correnti; »

« 5. pagamento continuativo delle relative sovrimposte provinciali e comunali; »

« 6. spese di presa di possesso dei beni devoluti e di amministrazione — oltre alla difficile e laboriosa opera a cui dà luogo l'appuramento delle devoluzioni. »

Ed il relatore della Commissione generale commentando questo stranissimo documento, osserva:

« La condizione fatta all'erario pubblico è abbastanza singolare: il danno d'una misura ammessa per assicurare la percezione dell'imposta erariale viene tutto risentito dallo Stato creditore dell'imposta, il quale oltre a perdere l'imposta finisce per diventare debitore dell'esattore, dei comuni e delle provincie! »

Le parole sottolineate sono stampate così nella relazione.

Ed ora, se vi basta l'animo, negate che certe cose siano possibili solo in Italia!

### Notizie d'Africa

Massaua, 5. — È accertato che gli abissini continuano a ritirarsi senza interruzione.

Il Negus fece spargere le voci in Abissinia che egli aveva fatto la pace cogli italiani, in seguito alle offerte da lui accettate, di dieci cannoni, mille facili e la consegna di tutto il denaro trovantesi nelle casse di Massaua.

Massaua, 5 (ore 8 ant.) — Dicesi che il Negus sia giunto ieri ad Aznefas.

Ieri alle 6 pom. sotto Ghinda non si trovavano più abissini.

L'aspetto del campo abissino abbandonato, che è coperto da parecchie migliaia di capanne di fronde, induce a credere che la ritirata sia stata piuttosto precipitosa.

Roma, 5. — Il ministero della guerra comunica in data Massaua, 5: Ghinda e tutto il territorio sotto l'altipiano fino alle nostre linee, è affatto sgombero dal nemico.

Tra Sabarguma e Ghinda trovaronsi molti cavalli e muli morti, probabilmente per mancanza di mezzi da alimentarli.

Secondo la deposizione di un arabo di Ailet, fatto prigioniero da ras Alula, poi lasciato libero a Ghinda durante la ritirata, le masse del Negus sarebbero state dirette ai primitivi campi di Gura, Godofalassi, Vokitba e Asmara, per poi proseguire colla massa di Ras Mikael per i Vollo Galla; la massa di Ras Area e Salassie, la guardia del Negus e dicesi anche Ras Alula col suo esercito proseguirebbero per Adua.

Aggiunse che Ras Alula è caduto in disgrazia.

Il governo di Hamasen sarebbe dato a Ras Agos, ovvero a Kakschim Gabru governatore dei Bedemegher (est del lago di Tsaua) predecessore di Ras Alula.

Attendo informatori mandati ad Asmara.

San Marzano

### L'Esposizione italiana a Londra

Mentre il Plata raccoglie di questi giorni a Genova le ultime casse per recare tutto ciò che l'Italia industriale ed artistica invia all'Esposizione di Londra, nei vasti locali di West Brompton, si lavora giorno e notte pel compimento dei lavori progettati.

Da parecchi giorni vi è arrivato da Roma l'egregio artista scenografo faentino Tancredi Liveriani, incaricato di dipingere su vaste tele ad olio grandi prospettive, e già in poco più di 20 giorni ha condotto a termine una veduta d'una strada di Pompei. La vastissima scena, a detta degli intelligenti e de' buongustai, è riuscita una bellissima opera. Ora porrà mano a riprodurre il Campo Vaccino ed il Colosseo, in proporzioni gigantesche.

È pur giunto a Londra da più di una settimana il cavaliere Farina, noto maiolicaro, pure di Faenza.

Egli si è proposto, come fece già a Torino, nel 1884, nel Castello Medievale, di presentare ai visitatori dell'Esposizione una fabbrica di maioliche artistiche in azione, dal primo impastare delle argille al sorgere del vaso sulla ruota, al decorarlo e al cuocerlo di finito.

Gli espositori sono accorsi in numero grande.

Bisognerà scartarne molti, ma l'amministrazione non volle: e, sacrificando una buona parte di quel terreno che doveva esser destinato a giuochi e divertimenti e quindi a produrre il materiale vantaggio della Società, ha deciso di costruire due nuove gallerie per dar posto a tutti. Ha mostrato così all'evidenza che l'interesse degli espositori le sta più a cuore che il proprio.

### Il libero esercizio della farmacia

La Commissione senatoriale, incaricata di riferire sul nuovo progetto di Codice sanitario, ha or ora presentata al Senato la sua relazione.

Essa è favorevolissima al libero esercizio della farmacia ma lo rimanda ad una legge speciale.

« Detta Commissione, dice il relatore, non ha potuto vagliare le varie ragioni per le quali si pretende aver diritto a compensi, indennità, o rimborsi dagli attuali possessori di farmacie privilegiate non solo da quelli contemplati dall'art. 61 del progetto ministeriale, ma altresì da altri ai quali non si potrebbe applicare il riscatto indicato nel suddetto articolo; nè ha potuto rendersi un conto approssimativo della spesa che graverebbe sulle finanze dello Stato pel pagamento di tali indennità ove fossero dovute. »

« E' stata anche mossa la questione se tali indennità dovessero essere a tutto carico dello Stato, od almeno, in parte, a carico dei nuovi farmacisti che vengono a godere della libera concorrenza. »

« Per tali ragioni l'art. 66 del progetto della Commissione affermando l'abolizione dei vincoli e privilegi esistenti per l'esercizio della farmacia, dà obbligo al Governo di presentare apposito progetto di legge per regolare le indennità che potranno occorrere per tale abolizione a provvedere i mezzi di pagarle. »

« La Commissione dichiara che non intende pregiudicare alcuna questione intorno alle pretese di compensi, e sposte nelle varie petizioni, e lascia al Governo la cura di esaminare tali pretese e fare le proposte che giudicherà corrispondenti a giustizia. »

Moltissimi articoli del progetto ministeriale vennero modificati. Le condotte farmaceutiche vennero abolite dalla Commissione senatoriale. Pare da ciò che il Senato abbia voluto tener molto calcolo delle misere condizioni di certi bilanci comunali.

### Francobolli americani

Sono di un genere nuovo, fatti con una intenzione eccellente, ma malgrado questo, non senza inconveniente.

Si sa che in America c'è un esercito della salute, ed uno dei fini più immediati della sua propaganda eminentemente morale, è quello di combattere il vizio delle bevande alcoliche. C'è anzi una sezione femminile in questo esercito, la quale è formata di tutte donne che hanno fatto giuramento di non concedere la loro mano di sposa che agli astemi! Preoccupazione del resto giustificatissima perchè un bacio che sappia di acquavite non è la cosa migliore di questo mondo.

Pare però che questa esclusione dalle gioie coniugali loro inflitta non abbia fatto che una mediocre impressione: alla coppa dell'amore seguivano a preferire quella del wiskey, asserendo anzi che vi trarranno maggior gusto, con quella mancanza di cortesia e di galanteria che distingue il popolo americano, il solo che non sia afflitto da nessun cielo di poesia cavalleresca.

Ora, prendere una inveterata abitudine di fronte, non è cosa prudente, e se ne sono dovuto convincere anche le ascritte all'esercito della salute, a cui quella aspettativa prolungata comincia a diventare seccante. Così hanno pensato — lasciando impregiudicata la questione di massima — di soddisfare un poco il gusto depravato dei loro futuri meriti, mettendo in circolazione dei francobolli, che sono tenuti nel corso della fabbricazione in una fazione di acquavite, così che chi li adopera prova, bagnaroli, il gusto della bevanda proibita.

La cosa sembra a tutta prima semplicissima; ma in fondo è destinata ad avere delle conseguenze notevoli. Anzitutto un immenso sviluppo del servizio epistolare, perchè prendere

dei francobolli solo per il gusto di leccarli e poi buttarli via, il popolo americano è troppo pratico e positivo per farlo. La corrispondenza sarà per tre quarti formata così:

— Mia cara: non avendo potuto prendere un bicchierino il brandy, ti scrivo queste otto lettere per dirti che ti voglio bene; — ma lo Stato farà dei guadagni enormi. E i poveri portatelettere che fatica da cani! E dire che non potranno, per cavarsi la sete, nemmeno servirsi dei francobolli adoperati!

In secondo luogo il francobollo all'acquavite è destinato anche a una vera rivoluzione nella lingua Beone, amante della bottiglia, sono tutte le parole che non avranno più alcun significato e bisognerà dire: *attaccatore di francobolli*. E per dire che uno è ubbriaco, bisognerà invece dire: *Ha attaccato dei francobolli*.

### Corriere Veneto

Fonzaso. — Lunedì u. s. a Fonzaso ebbe luogo la conferenza sull'innesto della vite, tenuta dal professor d'agricoltura della regia scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

Vi assistettero numerosissimi campagnuoli, che s'interessarono specialmente della esecuzione degli innesti, scopo principale dell'adunanza.

Il conferenziere e il suo assistente furono accolti gentilmente e fatti segno di cortesia dalla presidenza del Comizio, dal Municipio e da privati cittadini.

Venezia. — Imponenti ieri i funerali del compianto senatore G. B. Giustinian.

Vera quanto di più eletto conta Venezia.

La cerimonia religiosa fu fatta nella Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio.

L'estremo addio alla salma fu dato con commoventi parole dal senatore Fornoni, dal deputato Maurogonato, dal prefetto Bresciamorra e dal sindaco Serego.

Verona. — Le conferenze di Viticoltura ed Enologia che deve tenere nella Provincia di Verona il professor Cettolini, per conto del ministero dell'Agricoltura restano fissate come segue:

Valleggio sul Mincio 8 aprile — Monferte d'Alpone 12 aprile — Grezzana 15 aprile — Bardolino sul Lago 13 maggio.

Il nome del distintissimo conferenziere è la migliore guarentigia dell'utilità che i viticoltori veronesi avranno a ritrarne.

### Corriere Provinciale

Da Codevigo

5 aprile.

### TRIPLICE FERIMENTO

La mattina di ieri (4) per causa dei soliti vecchi rancori avvenne una rissa a Cambroso (Codevigo) fra i fratelli Corazza Vittorio, d'anni 25 ed Antonio, di 23, possidenti ed i contadini Zecchinato Antonio detto Boaretto, d'anni 51 e Sante d'anni 19.

Verso le ore 5 ant. essendo passati i Zecchinato davanti alla casa dei Corazza per recarsi al lavoro; il Sante Boaretto incontratosi col Vittorio Corazza i due vennero prima a parole, poi a vie di fatto fra loro, intervenendo poscia lo zio Zecchinato Antonio e il Corazza Antonio. Calmatosi dopo essersi reciprocamente percossi senza ferirsi era tutto tornato in tranquillità.

Ma essendo sopraggiunta certa Zopellaro, zia dei Boaretto, la quale inveisce con parole vivaci alla memoria della defunta madre dei fratelli Corazza, ne originò una nuova rissa in cui dai due Zecchinato vennero adoperati i badili, e il Vittorio Corazza

ne riportava una ferita lacero contusa alla fronte.

Antonio Corazza che era intanto alle prese col Boaretto Sante vedendo il fratello sanguinante, prese il soffietto del focolare e tenne con questo un colpo alla Zoppellaro producendole una grave ferita al braccio e con altro colpo allo Zecchinato Antonio gli fratturava il polso della mano.

Venne arrestato lo Zecchinato e gli altri si resero latitanti.

**Cittadella.** — La Giunta Municipale di Cittadella con gentile pensiero, volle che quella città fosse rappresentata ai funerali del compianto senatore conte G. B. Giustinian. — A tal uopo pregava di assumere tale incarico l'avv. Carlo Pastori di Venezia che intervenne alla mesta cerimonia.

**Este.** — Ricchieri Gerardo, usciere del Tribunale di Este, è nominato usciere alla Pretura di Legnago, a sua domanda. — Prodocimi Luigi, candidato usciere, è nominato usciere del Tribunale di Este.

**Stanghella.** — La mattina del 3 in un fosso laterale alla strada provinciale di Stanghella e Boara Pisani fu rinvenuto annegato certo Brigato Pietro fu Giacomo d'anni 59 guardiano.

Sul cadavere non fu riscontrata alcuna ferita ed è perciò ritenuto essere egli caduto accidentalmente e in istato di ubbriachezza.

## Cronaca Cittadina

**Il mese d'Aprile.** — Ecco per chi ci crede le solite previsioni di Mathieu de la Drome pel mese d'Aprile già cominciato:

Dal 1° al 3, continuazione del periodo variabile, cominciato il 27 marzo. Vento al colle di Tenda. Mare agitato al largo del golfo di Genova.

Periodo di bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 3 e finirà l'11. Mediterraneo, Adriatico, Arcipelago calmi.

Altro periodo calmo al novilunio, che comincerà l'11 e finirà il 19. Gelo relativamente intenso nella Savoia.

Tempo asciutto al sud della valle del Rodano e nelle Alpi marittime.

Gelo al primo quarto di luna, che comincerà il 16 e finirà il 26. Temperatura ineguale nelle provincie del litorale oceanico. Mari calmi.

Tempo calmo, cielo sereno al plenilunio, che comincerà il 26 e finirà il 2 maggio. Gelo. Mattinate fredde nella regione del sud est della Francia (Cevenne e ramificazione delle Alpi), nell'Alsazia Lorena, nel granducato di Baden, nel Wurtemberg, nella Baviera, nella Svizzera e nell'Alta Italia.

Mese generalmente bello dall'1 al 19. Frequentemente freddo, ad ecce-

zione delle provincie oceaniche, dal 19 al 30. Vegetazione poco attiva. Bel tempo in Algeria e in Tunisia, come pure in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

**Cose notarili.** — Ecco come ufficialmente è costituito il Consiglio notarile dei distretti riuniti di Padova e di Este.

**Consiglieri ordinari:** Berti Giuseppe Antonio, presidente — Marcon Luigi, segretario — Rasi Luigi, tesoriere — Carazzolo Alvise — Golfatto Pietro — Medin Gio. Batta — Rossi Ettore — Muneghina Francesco Gaetano — Marcolini Antonio Maria.

**Consiglieri supplenti:** Bonato Bernardo — Tretti Giuseppe — Padoa Luigi.

**Conservatore e tesoriere:** Baggio Marcantonio.

**Notari e residenze:** Anguillara, Maperoni dottor Cesare — Battaglia, Volner dottor Emilio — Bovolenta, Tretti nob. dottor Giuseppe — Campesampiero, Rosa dottor Floriano — Castelbaldo, Carazzolo dottor Alvise — Cittadella, Ziliotto dottor Ferdinando — Conselve, Luzzato dottor Isaia — Correzzola, Medin co. dottor G. B. — Este, Golfetto dottor Pietro, Regazzola dottor Girolamo, Nazzari dottor Francesco — Grantorto, Rossi dottor Ettore — Legnaro, Querengo dottor Paolo — Monselice, Zavarise dottor Giuseppe — Montagnana, Ravenna dottor Luciano — Padova, Berti dottor Gius. Antonio, Bona dottor Antonio, Bonato dottor Antonio, Candiani dottor Roberto, Marcolini dottor Antonio Maria, Marcon dottor Luigi, Muneghina dottor Giulio, Morpurgo dottor Marco, Muneghina dottor Francesco Gaetano, Rasi dottor Luigi, Venezze nob. dottor Stefano — Ponte di Brenta (Com. di Padova), Bassi dottor Antonio — Piazzola sul Brenta, Fano dottor Giacomo — Piombino Dese, Muneghina dottor Rinaldo — Piove di Sacco, Bonato dottor Bernardo — Stanghella, Tirabosco dottor Francesco — Teolo, Padoa dottor Luigi — Vescovana, Castelli nob. dottor Angelo — Villa del Conte, Todeschini dottor Gregorio.

NB. La sede di Legnaro non è compresa nella tabella annessa alla legge, ma occupata dal titolare. — Sono vacanti due posti, l'uno a Cittadella e l'altro a Padova.

**Asilo infantile Angela Zanone Breda.** — Queste parole da due anni chi percorre per la frazione di Ponte di Brenta, vede a caratteri cubitali sulla facciata di un nuovo stabile, che trovasi nella piazza di questa frazione suburbana.

Ma questo asilo è soltanto di nome e non di fatto. Il signor comm. V. S. Breda che ebbe il filantropo e caritatevole pensiero di ricordare la propria madre, ne faceva dono di detto stabile con

la nostra eroina tornò in Italia. Roma avea consegnato a Parigi una Anastasia, figlia di portinai, coi capelli neri; Parigi gliela avea scamotata, e ristituita a Roma una bionda contessa Aurelia di Pietrafitta.

L'imbecillità d'un vecchio libertino l'avea fatta contessa; l'arte del par-rucchiere l'avea fatta bionda; Aurelia, ci si era fatta da sé sbattezzandosi.

### VI.

Quando vide i bellissimi cavalli neri del principe russo, Aurelia ebbe una idea.

— Se io conquistassi il principe!... Non è bello, oh! no... Ma un uomo che ha quella coppia di cavalli è sempre bello... E come ci starei bene io, sdraiata sopra un *landeau* cui fossero attaccate quelle due bestie stupende!..

E dette ordine al suo cocchiere di star sempre in vista della carrozza del russo.

Io non vi dirò ora di quante occhiate assassine la bionda Aurelia avvolgesse l'ignoto padrone dei cavalli neri. Come pure non vi dirò tutte le

una rendita relativa al Municipio di Padova, perchè vi fossero raccolti i fanciulli d'ambo i sessi che non abbiano oltrepassati i setti anni.

Ora si domanda: perchè non vengono aperte le porte di questo asilo, secondo la nobile intenzione del donatore? non sono forse bastanti i fondi assegnati? non si potrebbe appagare il desiderio di tanti poveri genitori i quali sono ansiosi del momento di porre ivi i loro figlioli? Non si potrebbe per intanto aprirlo in piccole proporzioni, (per esempio) con un direttore-amministratore coll'annuo stipendio di It. Lire 1400, una maestra con It. Lire 550, una assistente di It. Lire 350, una bidella, ed un portinaio, i quali oltre il soldo da destinarsi, potessero godere l'alloggio gratuito? Oltre a questi, non si potrebbero nominare delle persone ragguardevoli, sia della Città, che della frazione perchè prestassero l'opera loro gratuitamente, a sorvegliarne il buon andamento?

Noi speriamo che la Rappresentanza Municipale ascolterà questo giusto desiderio, e che vorranno alla fine appagare i voti di quella industriosa popolazione, non solo, e rendere in pari tempo omaggio al pio Donatore, il quale avrà allora la consolazione di udire le voci di gratitudine di tanti genitori, che benediranno alla memoria di sua Madre.

Se poi la cagione che non si vuole aprire l'Asilo Infantile, si è perchè non compiuto secondo l'idea degli Onorevoli Rappresentanti, in allora non si doveva accettare la donazione, come non si doveva permettere di manomettere il vecchio cimitero, che trovasi di dietro allo stabile suddetto, lasciando questo luogo al pascolo, ed alla profanazione, cosa certamente poco onorifica, sicchè desta l'indignazione in quegli abitanti il vedere tutto giorno profanate le spoglie mortali dei loro cari.

**Sotto le armi!** — Il comando del distretto militare emanò il manifesto designante le chiamate alle armi per l'istruzione entro il corrente anno.

Notiamo le chiamate che riguardano Padova.

Pel 23 luglio e per un periodo di diciotto giorni è chiamata sotto le armi la prima categoria della classe 1860 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini di tutti i distretti militari del Regno, esclusa la Sardegna e la Sicilia; la chiamata quindi comprende anche Padova.

Col 13 agosto e per ventotto giorni è chiamata sotto le armi la prima categoria della classe 1862 di tutte le armi, eccettuata la cavalleria e gli alpini, e di tutti i distretti del Regno e quindi anche di Padova.

Col 17 settembre e per quarantacinque giorni è chiamata la seconda

via da lei tentate per mettersi in vista di lui, per farsi notare da lui... Tutto questo entra nei segreti delle donne; sono i ferri del loro mestiere — ed io a mala pena so fare il mestiere d'uomo...

Il certo è che, una sera, il nostro principe russo — o almeno quegli che il cronista del *Rospo* qualificò per principe e per russo — si trovò nel salotto della contessa Aurelia.

Ed erano a sedere tutti e due sopra una *dormeuse*... e non c'era nessuno... e quel diavolo di lume quella sera faceva poco lume!..

E per una settimana il padrone dei due cavalli neri si trovò tutte le sere in quel salotto, su quella *dormeuse*, ed erano sempre soli, e il lume faceva sempre sì poco lume!..

La contessa avea scoperto intanto che non era russo, come il cronista del *Rospo* avea annunziato; era un inglese della più bella acqua.

Ciò, a lei, non fece nè caldo, nè freddo.

— Non saran rubli — pensò — saranno sterline: *le nom ne fait rien à la chose*...

categoria della classe 1867 per tutto il Regno e perciò anche per Padova.

Col 24 settembre finalmente e per dieci giorni sono chiamati sotto le armi gli ascritti alla fanteria e ai bersaglieri della prima categoria delle classi 1856, 1857 e 1858 di alcuni distretti fra cui è compreso quello di Padova.

**Ispesioni scolastiche.** — Il Governo ha ordinato le ispezioni in parecchie scuole tecniche e ginnasiali del Regno.

Per le scuole tecniche del Veneto furono incaricati i due esimi professori della nostra Università, Giovanni Garbieri e Francesco Bonatelli, il primo per la parte scientifica, il secondo per la parte letteraria.

La scelta non poteva essere migliore, sotto tutti i rapporti, e noi siamo lieti di constatarlo con compiacenza, trattandosi di due professori che tengono alto il decoro del nostro Ateneo.

Per le scuole classiche della nostra regione non sappiamo nulla di positivo; i giornali di Venezia fanno stamattina parecchi nomi, fra i quali anche quello di Anton Maria Bustelli che, secondo le nostre più attendibili informazioni, fu incaricato invece di ispezionare i ginnasi e licei privati della provincia di Genova.

Non mancheremo di assumere anche per questo esatte informazioni.

**Il tempo che farà!?** — Il *New York Herald* annunzia che una violenta tempesta attualmente presso il Caporace, produrrà delle perturbazioni atmosferiche sulle coste d'Inghilterra e Francia fra il 6 e l'8 corr.

**Patronato della scuola per gli informieri.** — Il dottor Giuseppe Gradenigo ha compiuto il corso delle sue lezioni sugli *Strumenti ed Apparecchi* e invece incominciò quello sulle *Cure speciali* da parte dei dottori Alessandro Randi ed Augusto Aomaro.

**Esami di Computisteria.** — Il R. Ministero dello P. I. con decreto 28 marzo p. p. ha disposto che gli esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria nelle scuole tecniche e normali, dei quali è sede anche questo R. Istituto Tecnico di Padova, sieno differiti ai giorni 28, 29 e 30 maggio p. v.

Il tempo utile per la presentazione della domanda d'ammissione agli esami è prorogato a tutto il 15 maggio.

**Tiro a segno.** — Le istruzioni preparatorie per i soci nuovi iscritti avranno luogo Domenica 8 corrente nel Poligono di Porta Portello alle ore 9 ant.

Così pure alla medesima ora e nello stesso luogo saranno impartite le istruzioni militari per i soci appartenenti alla 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria.

**B. Accademia di scienze lettere ed arti** terrà una radunanza do-

Però era bel tipo, quell'inglese. Preciso agli appuntamenti della contessa, andava sempre via dopo aver detto in due ore, dieci parole — e senza mai sfiorare certi argomenti che interessavano molto la nostra eroina. La quale notò con un certo stupore che egli non accennava mai, che so io, nè ad un diadema di brillanti... nè a farle omaggio di quei bei cavalli neri coll'annessa carrozza e relativi milioni.

— Sarà un originale — pensò la contessa.

E aspettò.

### VII.

Però dopo una settimana in cui avea visto tutte le sere il signore inglese senza avergli cavato di bocca più di dieci parole per sera, fu stanca di aspettare. E fece come Maometto...

— Giacchè la montagna non viene da me, andrò io incontro alla montagna.

E preso il suo coraggio a due mani, buttò le braccia al collo dell'inglese, e dopo avergli stampato un bel ba-

menica prossima 8 aprile 1888 al tocco col seguente ordine del giorno:

1. Il socio effettivo prof. cav. Ferdinando Gnesotto leggerà: *Orazio come uomo*.

2. Il socio corrispondente cav. avv. Giacomo Pietrogrande leggerà: *La commemorazione del socio cav. Leo Benvenuti*.

3. Il socio corrispondente cav. ing. Francesco Turola leggerà: *La navigazione interna*.

4. Comunicazioni della Presidenza. NB. I tre primi argomenti saranno trattati in adunanza pubblica; l'ultimo in adunanza segreta.

**Salami di Pallanza.** — Un signore che ha amici a Pallanza ricevette avviso che per le feste pasquali avrebbe ricevuto ed era pregato di aggradire alcuni salami all'aglio del sito; ed egli già li pregu- stava e ne avea a fare parte cogli amici d'ufficio.

Per compensare poi in qualche modo i gentili donatori spediva a questi con mille ringraziamenti una magnifica focaccia.

E la focaccia giungeva realmente a destinazione, ma invece quando il nostro signore fu domenica a ritirare alla ferrovia il pacco contenente desiati salami, vi trovò dentro nel pacco soltanto un disegno raffigurante un braccio, o meglio due, in quella posizione con cui in piazza si usa beffare.

Allora egli si ricordò che la Pasqua cadeva quest'anno il primo aprile e pensò anche di nuovo e avvilito alla focaccia che intanto era proprio andata a Pallanza.

**Mattinate musicali.** — Anche quest'anno si tengono alcune mattinate musicali nella Sala del Circolo Filarmonico in Via Maggiore.

La prima di queste mattinate avrà luogo la prossima domenica (8) alle ore 2 1/2 pom. e vi figureranno la signorina N. Saravale (che gentilmente si presta) ed i signori T. Cimegotto, A. Salotto, L. Verona, G. Baragli, col seguente programma:

Bazzini — 3<sup>o</sup> Quartetto (*in Mi b*) per due violini, viola e violoncello, Op. 76 a) Sostenuto - Allegro vivo, b) (Minuetto) Allegro, c) Andante, d) (Finale) Vivacissimo.

Boccherini — Larghetto e Rondo per violoncello, con accompagnamento di piano.

Leonard — Duetto per 2 violini.

Bargiel — 3<sup>o</sup> Trio (*in Si b*) per piano, violino e violoncello, Op. 37 a) Allegro moderato, b) Andante sostenuto, c) (Scherzo) Allegro, d) Allegro moderato.

Il Biglietto d'ingresso costerà L. 3 ma ai signori studenti verrà accordata un speciale facilitazione.

**Teatro Verdi.** — La replica del *Bibliotecario* ottenne l'insuccesso della prima recita. Si rise di

cione sulla faccia da cartapeccora, gli sussurrò:

— Come son belli quei vostri cavalli neri, milord! e come sarei felice se fossero miei...

— Comprateli, contessa. Trentamila lire, non un soldo di meno. Ho ordini precisi.

— Trentamila lire... Che io li compri... Ma dunque li vendete?

— Precisamente, contessa. Il mio padrone vuole disfarsene per comprarne due altri.

La contessa ebbe uno schianto...

— Ma dunque non sono vostri... ma voi chi siete, o signore?

— John, cocchiere di sir William Fornyng, venuto in Italia per vendere *Tom e Jack*, i due cavalli neri del mio padrone.

E, fatto un inchino, uscì.

### VIII.

La contessa Aurelia non può darsi pace d'essere stata per una settimana l'amante di un cocchiere...

Sandor della Tribuna.

## ROMANZO CONTEMPORANEO

### A GRANDE VELOCITÀ

Oh, se aveste veduto la nostra portinaia quando ballava il can-can! Non c'era che lei per dare al suo corpo certe ondulazioni provocanti!..

Non c'era che lei per slanciare la gamba destra ad un'altezza vertiginosa!..

E fu appunto in una di queste vertigini che il vecchio conte di Pietrafitta se ne innamorò pazzamente — la tolse dalle scene e finì collo sposarla.

Ebbe però il buon senso di morire sei mesi dopo, lasciando la nostra eroina erede d'una fortuna che un tempo era colossale, ma che la passione degli ultimi conti di Pietrafitta per l'incremento dell'arte coreografica aveva molto avariato...

gran cuore e durante tutta la rappresentazione.

L'esecuzione, una meraviglia. Applausi moltissimi alle signore Vitaliani, Guglielmetti, Besseghi, ed ai sigg. Leigh, Ciotti, Vestri, Ciarli, Leigh e Ciarli sublimemente. Stassera replica della *Serva Amoro* di Goldoni.

**La Fratellanza.** — Ieri sera questo sodalizio tenne Assemblea generale nella propria Sede di Via Giugantessa.

Furono eletti:  
Presidente: Bellati Gaetano (riel.), Vice Presidente: Viali Michele (riel.), Cassiere: Zancato Michele (riel.), Consiglieri: Bertan Umberto (riel.), Modin Giulio, Zanata Giuseppe, Beretta Cesare, Camporese Giuseppe (nuove elezioni).

**Caserma San Benedetto.** — L'espropriazione dei terreni per l'allargamento della Caserma di San Benedetto è un fatto compiuto.

Nei campi ove sorgeranno i nuovi locali fu stamane fissata la siepe divisionale e già si atterrano pioppi, orni, viti e quanti altri alberi vi sono. Ciò fa sperare sollecito l'inizio dei lavori definitivi o almeno l'asta per gli stessi.

**I pellegrini.** — Anche oggi per le strade della città pellegrini d'ogni colore. Ce n'erano vestiti nelle foggie più strane.

**Una al di.** — Fra due studenti: — Quale lingua ti piace di più, la tedesca, la francese o l'inglese?

— Per dirti la verità, la lingua che a me più sorride, è la lingua salmistrata.

#### Bollettino dello Stato Civile

del 3 Aprile

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 6

**Morti.** — Boldrin Domenico fu Giovanni d'anni 85, industriale, coniugato — Maran Domenico fu Andrea d'anni 69, oste, vedovo. Tutti di Padova.

del 4 Aprile

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 1.

**Matrimoni.** — Mantello Vittorio fu Sante, guardia daziaria, con Martini Angela di Felice, casalinga — Nardi Beltrame dottor Nicolò fu Giuseppe, Consigliere di Prefettura, con Schreyer Lucia fu Simone, possidente, vedova.

**Morti.** — Pinton Luigi fu Domenico d'anni 73, domestico, vedovo — Scarpetta Calegari Teresa fu Pietro d'anni 81, casalinga, vedova — Furlan Rosalinda di Sante d'anni 1 1/2 — Bernardini Ferdinando fu Antonio d'anni 48 1/2, impiegato, coniugato. Tutti di Padova.

Marcato Antonio di Giuseppe d'anni 20, domestico, celibe, di Rubano — Squadron Antonio fu Settimio d'anni 61, contadino, coniugato, di Osimo.

#### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Compagnia G. B. Marini: *La serva amorosa* — *Il Dottoscala* - 8 1/2.

#### Corriere commerciale

##### BORSA

Padova 6 Aprile.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	96 60.	—
Fine corrente . . . . .	»	96 80.	—
Fine prossimo . . . . .	»	—	—
Genove . . . . .	»	79 60.	—
Banco Note . . . . .	»	2 03.	—
Marche . . . . .	»	1 26.	—
Banche Nazionali . . . . .	»	2105.	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	»	—	—
Credito Mobiliare . . . . .	»	985.	3,4
Costruzioni Venete . . . . .	»	178.	—
Banche Venete . . . . .	»	351.	—
Cotofificio Veneziano . . . . .	»	215.	—
Credito Veneto . . . . .	»	240.	—
Tramvia Padovano . . . . .	»	—	—
Guidovia . . . . .	»	—	—

#### Due giorni d'un almanacco

**6 Aprile Venerdì** — Muore Conti And., dotto letterato, poeta e filosofo celebre, padovano. 1637-1749 — b. Giuliana.

**7 Aprile Sabato** — Muore Baibolini d° Francia, di Bologna, pittore eccellente. 1490 1575 — S. Celestino.

#### MASSIME

La salute morale non è punto meglio assicurata dalla salute fisica, e quantunque si comparisca lontani da passioni, e scevri dai vizi, non si è in minore pericolo di lasciarsi trasportare, di quello che sia di ammalarsi, allorché si gode perfetta salute. \* Sembra, che la natura abbia prescritto ad ogni uomo fino dalla sua nascita dei confini si bene per le sue virtù, come per i suoi vizi. \*\* Non appartiene, che agli uomini grandi di avere dei grandi difetti.

#### Annunzio bibliografico

Coi tipi dello Zanichelli di Bologna è uscito un altro di quegli eleganti volumi che formano la delizia degli amanti del bello tipografico.

Il lavoro di cui intendiamo parlare si è l'illustrazione che su « Celso Mancini, filosofo e politico del secolo XVI » fa il prof. Luigi Rava, docente di filosofia del diritto nell'università di Siena.

Crediamo superfluo raccomandare agli studiosi questo libro prezioso.

IL BIBLIOTECARIO.

#### Un po' di tutto

##### Una famiglia suicida

Nel comune di Longjumeau si andavano constatando molti furti nei pollai; i sospetti della polizia caddero su certo Heurtault, operaio ammogliato, con due bambini. Affittissimo di ciò si assisiò insieme all'intera sua famiglia.

##### L'età degli uccelli

Non è sola la specie umana a godere il privilegio di fornire centenari.

Tra i candidati al premio di longevità, a detta del giornale *L'élèveur*, anzitutto bisogna citare l'aquila, il cigno e il corvo, che vivono facilmente al di là del secolo. I pappagalli al pari degli aironi si contentano di diventare sessagenari; lo sparviere non oltrepassa la cinquantina, l'epoca raggiunta anche dall'oca e dal pellicano.

Il pavone vive 25 anni, il piccione 20, la gru 24, il fanello 25, il cardellino 15, l'allodola 13, la capinera 15, il merlo 12, il canerino 24, il fagiano 15, il tordo 10, il gallo 10, il pettirosso 12, e la nottola 3.

##### Nonna infanticida!

A Sospirolo (Belluno) certa Anna Maria De Martin donna sui cinquant'anni madre di cinque figli, nonna e vedova da vario tempo, si era abbandonata alle carezze di un suo stretto parente.

Nacque un bambino. E il bambino sparì.

Le comari del paese cominciarono a susurrare sul caso: il medico condotto fece una perizia e accertò che la De Martin erasi veramente sgravata. La donna negò, ma fu arrestata.

##### Fratricidii

Nella piccola borgata di San Secondo presso Napoli erano seduti alla domestica mensa Michele Massa ed i figliuoli Michele, Maria e Teresa. Durante il pranzo s'impugnò una questione tra il figliuolo Michele e la sorella Teresa. Quest'ultima diede al fratello uno schiaffo e fece l'alto di scagliargli contro un piatto. Il giovanotto Michele, accettato dall'ira, corse ad aprire un carretto, ne tolse una pistola e sparò un colpo contro la sorella che, ferita all'inguine, rimase all'istante cadavere.

— A Durazzano (Benevento) fra i fratelli Domenico e Francesco Jadavai, per questioni di interessi famigliari, animavasi un'acanita rissa. Francesco armato di mazza tirando colpi da orbo ferì al capo Domenico. Costui armato di stile vibrò tali colpi al torace di Francesco da ferirlo a morte.

#### Ultime Notizie

Le notizie d'Africa si riducono ormai a supposizioni. I giornali in mancanza di meglio ne chiacchierano in vario senso a seconda dei propri umori.

La sostanza però si è il trattare quale decisione prenderà adesso il governo. E pare la decisione la si prenderà subito appena il Re e Crispi saranno tornati da Firenze ove furono ad ossequiare la Re-

gina d'Inghilterra. Il ritorno avverrà oggi.

Predomina il convincimento che rimpatrieranno subito le truppe del corpo di spedizione; qualcuno però crede ancora ad una marcia su Ghinda. Non sappiamo invero se San Marzano penserà a dislocare tanto le truppe lontano dal centro d'operazione, quasi non fosse troppo distante anche Saati. D'altra parte si sostiene da parecchi la necessità di una stazione estiva. Noi ci affidiamo nella prudenza del governo che non si lascerà fuorviare da ambizioni fuori di luogo.

Notiamo poi che non è ancora del tutto perduta la speranza di un accomodamento pacifico: si sostiene a questo proposito che A-lula sia caduto in disgrazia e che invece Ras Agoz sia subentrato nelle grazie del Negus, esso che fu sempre favorevole agli europei.

#### Nostri dispaeci

Roma, 6 aprile, ore 8 40 ant.

Il rimpatrio delle truppe d'Africa è deciso entro aprile. La N. G. I. impartì gli ordini relativi; sette piroscafi devono concentrarsi a Napoli; il 9 partiranno il *Gottardo* e l'*Indipendente*; l'11 il *Roma* e il *Siria*; il 13 l'*Asia* e altro da destinarsi; il 17 il *Baldolino*.

— Belcredi dice che la fretta con cui si ritirarono gli Abissini fa supporre una importante vittoria dei dervisci.

— Per effetto dell'abolizione delle decime ecclesiastiche il fondo del culto per gli assegni transitori ai vescovi si aumenterà di L. 10,000; i supplementi alla congrua dei parroci di lire 70,000.

— Robilant andrà a Londra ad assumere l'ambasciata alla metà di maggio.

— Dicesi che Bismark sia dimissionario a motivo del progettato matrimonio del principe Alessandro di Battemberg colla principessa Vittoria. Il vero motivo sarebbe che Bismark intende costringere l'imperatore ad abdicare; l'imperatore insiste perchè ritiri le dimissioni.

#### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Madrid, 5.** — Ebbe luogo una dimostrazione di tremila operai a giornata reclamanti pane e lavoro.

**Parigi, 5.** — Menabrea prima di partire per l'Italia visitò nel pomeriggio Goblet.

Oggi Floquet visitò i rappresentanti delle potenze.

Francis Charmes conserva la direzione politica degli affari esteri.

**Berlino, 5.** — L'imperatore dopo una piccola passeggiata, stamane intese i rapporti del ministro della guerra e del capo del gabinetto militare. — Nel pomeriggio ricevette Bismarck.

#### America e Marocco

**Madrid, 5.** — Hassi da Tangeri: « Il conflitto fra gli Stati Uniti del Nord e il Marocco si inasprisce.

La risposta del Sultano all'ultimatum di Reed Lewis concepita in termini poco cortesi, non dà soddisfazione ad alcuna delle domande del Gabinetto di Washington.

Reed Lewis fece sapere ai suoi compratrioti e profeti che si tengano pronti, occorrendo, ad imbarcarsi. »

#### Dalla Rumania

**Bukarest, 5.** — Ieri nella riunione del club conservatore, Fleva dichiarò che Bratiano avendo lasciato il potere, egli non poteva avere alcun motivo di combattere il governo attuale.

Dicesi che Fleva parteciperebbe ad un nuovo ministero e che Ghermani si dimetterebbe per facilitare la nomina di Fleva.

Lascar Catargi capo dei conservatori, ricevette dal partito dell'opposi-

zione, la missione di recarsi presso Rossetti per domandargli se il Gabi netto è disposto a procedere immediatamente alle elezioni. In caso affermativo l'opposizione lo sosterrà: altrimenti lo combatterà.

#### Cose bulgare

**Sofia, 4.** — Il cordone militare posto sulla frontiera della Rumelia per ordine del Sultano, è semplicemente una precauzione contro la pretesa epidemia del crup, che è soltanto una febbre paludosa e quindi non contagiosa.

**Sofia, 5.** — Viaggiatori provenienti da Rustchouch smentiscono assolutamente le notizie dei giornali stranieri che sianvi avvenuti disordini rifiutando il pagamento delle imposte.

— È probabile che il colonnello Nicolajew presieda la corte marziale nel processo Papoff che sarà giudicato nella prossima settimana.

#### Italia e Germania

**Viena, 5.** — La *Neue Freie Presse*, parlando dello scambio di lettere tra Re Umberto e Bismarck, dice che l'amicizia tra Italia e Germania sembra abbellita da una certa sentimentalità personale. Il tono cordiale regnante tra la famiglia imperiale di Germania e la reale d'Italia fu imitato da Bismarck e Crispi, che si scrivono come antichi amici. Le parole, con cui Federico dichiara di non scorgersi, desteranno dovunque sentimenti di gioia.

**Berlino, 5.** — La *Koelnische Zeitung* dice che la generosa offerta di Umberto a favore degli inondati tedeschi conferma la nobile e benefica iniziativa di casa Savoia ovunque si tratti di alleviare e consolare. Essa prova come Casa Savoia intenda il compito della sovranità.

Tale offerta è doppiamente cara ai tedeschi, perchè fatta non solo colla mano, ma anche col cuore, perchè rievoca l'emulazione fra la dinastia e il popolo italiano e conferma l'alleanza politica basata sui sentimenti della nazione.

F. ZON, Direttore responsabile.

#### PREMIATO

### STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

29° - Anno di esercizio - 29°

**Seme Macchi a Selezione Fisiologica e Microscopica.** — Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1888 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Kima 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

### Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA

DEI

## CALLI

AI PIEDI

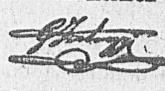
mediante l'Ecrisonnylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al fiacone.**

**SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE**

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Ecrisonnylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

  
**ATTESTATI**

*Egregio Sig. Zulin,*  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta fiaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.  
Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista

*Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,*  
Il vostro Ecrisonnylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Dev. Amico  
Dott. G. B. GRASSI

*Rovellasca, 22 Luglio 1883.*  
*Sigg. Valcamonica & Introzzi,*  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito in vano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a loro Ecrisonnylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro signoria e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisonnylon. Con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZ.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale.

## PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfend, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

### L'UNICA CURA DEL SANGUE

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 12 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA  
Direttore del Francese di San Clemente  
dottor CARLO CALZA  
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottigherie e droghieri

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopralfina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

in PADOVA Cornelio, Pianeri Mauro, Isidoro Monis, Emilio Sertorio, Zanetti, Camuffo, Zambelli, Roberti e Bulgarelli.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

## LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso la profumeria Merati, e nelle farmacie Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.

## FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI. PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,

chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.



In Padova presso Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti.

### Le tanto rinomate

## PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1,50.

### DIFFIDA

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dottor Becher imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Comp., Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso Pianeri e Mauro — L. Cornelio — Silvio Poli — e presso le farmacie Zanetti — Monis — Rossi.

**NON PIÙ DOLORI DI DENTI!**  
coll' uso dell'  
**ELISIR, Polvere e Pasta Dentifricos**

DEI  
**R. R. P. P. BENEDETTINI**  
dell' Abbazia di SOULAC (Gironda)  
Dom MAGUELONNE, Priore  
DUE MEDAGLIE D'ORO:  
Brusselle 1880 — Londra 1884




Le Ricompense distribuite lo più onorifiche  
INVENTATO 1373 DAL PRIORE  
NELLO ANNO Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' Elisir Dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Tartaro, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinfresca perfettamente le gengive. « È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie. »

Elisir 1'50, 5', 10'; Polvere 1'75, 2'50, 3'50; Pasta 1'75, 2'50  
Stabilimento fondato nel 1807 in SOULAC ELISIR DE 1 LIT. 22 FR.  
3, Rue Huguerio  
Agente Generale: **SEGUIN BORDEAUX**  
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91 Napoli Palazzo Municipale.



## MELROSE RISTORATORE CAPELLI

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

### GOTTA, RENELLA, REUMATISMI

non possono esser guariti senza Litina

I Sali di Litina, granulati effervescenti di CH. LE PERDRIEL, ingeriti a piccole dosi raggiungono lo scopo di far scomparire le sabbie, le pietruzze ed i calcoli ordinari (calcoli insolubili trascinati dalle urine).

LE PERDRIEL, 41, Rue Milton, PARIGI

VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

A. MANZONI & C. — Milano; Roma; Napoli.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO